



Uno scorcio di via Pretoria a Potenza

Potenza punta al rilancio

Centro storico, moda e sapori parte l'offensiva per l'autunno

SERVIZIO a pagina 12

Confcommercio del capoluogo punta al rilancio del centro storico con due iniziative

Si lancia "l'offensiva d'autunno"

Incontro sulla rigenerazione urbana e sabato torna "Moda e sapori sotto le stelle"

POTENZA - Confcommercio Potenza lancia l'offensiva d'autunno per il centro storico del capoluogo. Lo fa con due iniziative: giovedì 15 settembre un incontro in Camera di Commercio (corso 18 agosto, alle 15.30) sui temi della rigenerazione urbana del centro storico, sviluppo sostenibile-sinergie pubblico-privato, innovazione-promozione nuove imprenditorialità, con il presidente della Ccfaa Michele Somma ed esponenti istituzionali.

La seconda iniziativa sabato 17 in piazza Mario Pagano alle 20, con l'evento "Moda e sapori sotto le stelle", manifestazione dei titolari di attività del fashion e dell'alimentare.

«Vogliamo dimostrare - spiega Rosa Solimeno, delegata cittadina Confcommercio e componente del Consiglio Camerale (Camera Commercio Basilicata) - che il centro del capoluogo non è segnato da un destino ineluttabile che è quello dell'agonia di attività di commercio, tempo libero, cultura e servizi». I dati di Confcommercio segnalano una situazione di "storica" difficoltà per le microimprese. Tra il 2012 e il 2020 a Potenza hanno chiuso 96 esercizi commerciali di

cui 66 nel centro storico e 30 in altre aree della città. In controtendenza bar e ristoranti: sono infatti più di 20 quelli aperti nel centro storico e 58 nelle altre zone del capoluogo, mentre nel "non centro storico" i negozi sono passati da 479 (2012) a 462 (2018) sino agli attuali 449. Il rapporto - sottolineato da Confcommercio - tiene conto del saldo cessazioni-nuove attività in quanto altrimenti il fenomeno "serrande abbassate" soprattutto nel centro storico sarebbe numericamente più consistente così come purtroppo è evidente nella zona di via Pretoria verso Torre Guevara.

«In questo scenario - aggiunge Solimeno - le preoccupazioni crescono per la nota situazione economica nazionale e internazionale con le famiglie che puntano al risparmio come hanno già dimostrato in occasione dei saldi estivi. Inoltre alle tradizionali problematiche - su tutte i parcheggi auto che hanno spinto diversi titolari di attività commerciali a delocalizzarsi in via del Gallitello - si aggiungono quelle del caro energia con bol-

lette quadruplicate specie per ristoranti e bar, alimentari, e il calo consumi».

La Confcommercio è da anni che ripete che serve un piano di rigenerazione urbana». E non si è limitata solo a ripeterlo: nel 2015 ha tenuto la prima edizione di "Moda e Sapori" accompagnato dal "Patto di piazza Mario Pagano", l'intesa tra l'allora sindaco De Luca e i dirigenti Confcommercio suggellata da una stretta di mano nella piazza del salotto buono. Poi la campagna "Il negozio di vicinato è la tua famiglia: tienilo in vita", promossa di intesa con la Camera di Commercio Basilicata, a Potenza e in tutti gli altri Comuni lucani durante le festività natali-



Superficie 47 %

zie.

«Dopo sette anni dal primo evento riprendiamo insieme alla Camera di Commercio Basilicata e impegnando l'amministrazione comunale di Potenza - dice Fausto Demare, presidente provinciale Confcommercio Potenza - in un contesto locale, regionale, nazionale e internazionale decisamente complesso. Torniamo nel cuore del capoluogo di regione - sottolinea - con un evento di promozione del Made in Italy, attraverso i suoi due simboli più significativi (moda e prodotti alimentari). Abbiamo difeso (e continueremo a farlo) il negozio vicino casa perché ogni singolo acquisto, in questo momento, può fare la differenza per la sopravvivenza delle attività di vicinato. Siamo impegnati da tempo per la rigenerazione urbana del centro storico di Potenza e di quello di ogni Comune perché se si spegne un'insegna si spegne un'impresa, ditta individuale, di famiglia, società e si impoverisce una città. Confcommercio - aggiunge Demare - vuole avviare un dialogo e un confronto con le istituzioni per condividere un programma di azioni in sinergia pubblico-privato per sostenere innovazione e nuova imprenditorialità per lo sviluppo socioeconomico e culturale e la rivitalizzazione del centro storico di Potenza».

Il presidente della Camera di Commercio Michele Somma parla di «un maggiore protagonismo e rappresentanza del sistema camerale, a favore di tutte le imprese anche di quelle non iscritte a nessuna associazione».

Tra il 2012 e il 2020
hanno chiuso 96
negozi, 66 nel borgo



Rosa Solimeno e accanto via Pretoria

